



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Dipartimento Politiche Economiche e Fiscali



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 0680/FLP10

Roma, 30 marzo 2010

NOTIZIARIO N° 15

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

**380.000 POSTI DI LAVORO IN MENO E
CONSUMI ALIMENTARI IN CALO DEL 3,3%.
LE CIFRE DELLA CRISI, LE RICETTE DELLA FLP.
Lotta all'evasione fiscale per finanziare la riduzione
dell'IVA e investimenti nel settore pubblico per
aumentare la competitività del sistema paese**

A coloro che continuano a dire che la crisi è alle spalle rispondono, impietosi, gli ultimi dati economici: nel 2009 si sono persi ben 380.000 posti di lavoro (e nel quarto trimestre il calo è ancor più consistente) e gli italiani cominciano a tirare la cinghia e risparmiano anche sui prodotti alimentari. Il calo dei consumi alimentari è stato a gennaio del 3,3% ed investe pesantemente anche i prodotti cosiddetti primari (pane, pasta, carne, olio d'oliva).

Continuare a negare la crisi non è una soluzione e non lo è nemmeno continuare ad alimentare l'evasione fiscale e lasciare che il peso delle imposte gravi solo sui lavoratori a reddito fisso.

La nostra ricetta è abbastanza semplice, solo che il governo abbia il coraggio di staccarsi da quello che ritiene il suo "blocco sociale", ovvero il popolo delle partite IVA, e cominci a fare una seria lotta all'evasione fiscale.

Basterebbe recuperare una piccola parte di questa per finanziare una riduzione dell'IVA sui consumi primari e un minimo di detassazione per le famiglie più povere, a iniziare da quelle a reddito fisso.

Un'altra misura irrimandabile è l'investimento sul settore pubblico per accrescere la sua produttività e quindi la competitività del sistema paese.

È ormai chiaro infatti, che le norme varate dal ministro Brunetta non erano mirate ad accrescere la produttività del settore pubblico ma solo a tagliare indiscriminatamente costi e servizi. E i primi risultati si cominciano a vedere!!!



Per effetto dei prepensionamenti voluti dal ministro al raggiungimento di 40 anni di contributi, sono venuti meno più di 20.000 medici, con un effetto immediato e negativo per la salute di tutti gli italiani.

È indispensabile quindi procedere a una vera riforma della pubblica amministrazione che preveda la partecipazione dei lavoratori - e non gli insulti fin qui distribuiti - e investimenti anziché tagli indiscriminati.

A cominciare dal rinnovo immediato dei contratti, scaduti il 31 dicembre 2009.

Il Dipartimento Politiche Economiche e Fiscali